



Giacomo Lilliù

nato il 16 giugno 1992 ad Osimo, Ancona
+39 334 783 4622 direzione.pallaksch@gmail.com

Nato nelle Marche nel 1992, è attore e regista teatrale.

Si diploma nel 2010 alla Scuola del Teatro Stabile delle Marche e nel 2013 alla London Academy of Music and Dramatic Arts. Studia, tra gli altri, con Umberto Angelini, Romeo Castellucci, Julian Hetzel, Adam Meggido, Francesca Proia, Silvia Rampelli, Alessandro Sciarroni.

Da interprete, recita per Marco Baliani (*Paragoghé*, 2019; *L'attore nella casa di cristallo*, 2020) e per la compagnia belga Ontroerend Goed (*TM*, 2021-22). È inoltre direttore artistico delle rassegne teatrali del Loop Live Club di Osimo (dal 2019) e della rassegna La Rivoluzione Industriale alla Homeless Factory di Montecassiano (2022).

Nel 2014 inizia a collaborare con la compagnia MALTE, dirigendo al Teatr Zamiast di Łódź (Polonia) il debutto di tre spettacoli tratti da *La Política insegnata a mio nipote*, corpus di testi teatrali sviluppati in seno al progetto europeo *WISE*. Per MALTE e Marche Teatro, nel 2021 dirige *Teoria della classe disagiata*, adattamento di Sonia Antinori del saggio omonimo, interpretato e creato con Matteo Principi. Del 2024 è invece la coproduzione con Compagnia della Rancia *Tra queste pagine: LEAR*, un'operazione inedita per l'approccio transgenerazionale e la mescolanza delle poetiche, in cui dirige Saverio Marconi e il co-autore Matteo Volpotti. Le responsabilità ricoperte dentro MALTE sono anche di tipo organizzativo: come progettista, consegue insieme alla direttrice artistica Sonia Antinori risultati quali la vittoria del bando MigrArti Spettacolo 2018 con il progetto *Nella giungla delle città. L'irruzione del reale*, la guida del progetto europeo Erasmus+ *La langue des oiseaux* (2021-2024), e il riconoscimento del contributo ministeriale FNSV dal 2021 al 2024 in qualità di Impresa di produzione nell'ambito della sperimentazione.

Nel 2015 fonda Collettivo ØNAR, che nel tempo aggrega collaborazioni mutevoli in una ricerca nomade e promiscua. Tra le linee esplorate, quella dedicata ai linguaggi digitali è inaugurata nel 2016 da *bloomsday*, una maratona di 20 ore di happening urbano basata sull'*Ulisse* di Joyce. Sempre in questa traiettoria d'indagine si inseriscono *PPSS_Mosaico_020* (2021, vincitore Marche Palcoscenico Aperto), un “sentiero da remoto” di quattro mesi che combina corrispondenza e-mail e performance in videochiamata, e *WOE / Wastage of Events* (2021, vincitore Residenze Digitali 2021 e Le Meraviglie del Possibile 2023), realizzato con Lapis Niger, illustratore nonché metà del duo Uochi Toki. *WOE* è un'esplorazione della memoria come categoria condivisa tanto dall'umano quanto dalla macchina, che nel 2023 debutta al Festival Fabbrica Europa di Firenze come live set ibrido, contemporaneamente in presenza e in live streaming su Twitch.

Nel 2022 il network FONDO gli assegna una fellowship per la sua personale ricerca artistica.

Nel 2023 crea assieme alla compagnia Sea Dogs *PERMACRIS/S*, finalista al Premio Scenario.

Nel 2024 riceve il Premio Radicondoli per il Teatro “Valter Ferrara”, assegnato per il suo apporto all’innovazione dei linguaggi della scena. Nello stesso anno, debutta al Kilowatt Festival di Sansepolcro con *Il Teatropostaggio da un milione di dollari* (vincitore Residenze Digitali 2023): una performance via Telegram con la curatela drammaturgica di Pier Lorenzo Pisano (artista associato del Piccolo Teatro di Milano), incentrata sulla collisione di forma teatrale e contenuti memetici. Il lavoro è selezionato da festival come Romaeuropa, Le Città Visibili (Rimini), Urbino Teatro Urbano, Cinematica (Ancona).

Dal 2025 è fondatore e direttore artistico di Pallaksch, un organismo rivolto alla valorizzazione della nuova autorialità e della ricerca emergente, prima Impresa di produzione teatrale marchigiana ad essere finanziata dal Ministero della Cultura nella categoria “Under 35”. Sempre nel 2025, è regista del tour *LMNPP Live*, concerto-spettacolo di Anastasio (vincitore X Factor 2019).